

La protesta del Siap «Organici e indennità così è inaccettabile»

Volantinaggio del sindacato di polizia davanti alla questura: «Contratto non rispettato»

PIACENZA

● Contratto non applicato; straordinari, indennità, missioni e buoni pasto in ritardo di 15 mesi. Questi i motivi del malumore del sindacato di polizia Siap che ieri a Piacenza ha distribuito presso la questura volantini nei quali Walter Verardi, segretario provinciale del sindacato afferma: «Siamo stanchi, la situazione è ormai grave ed intollerabile. L'ingiustificato e inaccettabile ritardo nell'applicazione del nuovo contratto - e quindi degli incrementi contrattuali derivanti sia per la parte economica che per la parte normativa compresi gli arretrati spettanti - il ritardo cronico nel pagamento degli straordinari e delle altre indennità, il ritardo nella liquidazione delle missioni nazionali ed internazionali ed il ritardo nella corresponsione dei buoni pasto è oltre ogni limite di sopportazione». Verardi spiega inoltre che il corpo di polizia è sempre più "magro" e un mancato adeguamento di nuove forze ha reso gli agenti sempre più vecchi, a fronte di un aumento del lavoro esponenziale. «Aumentano però le richieste di sicurezza dei cittadini e le emergenze cui fare fronte - spiega Verardi - in ultimo quella dell'Ucraina con le decine di migliaia di profughi in Italia che ci obbliga ad un lavoro straordinario. Anche i poliziotti, molti monoreddito, pagano la crisi economica e l'aumento sconsiderato delle bollette energetiche». La protesta della polizia ha interessato tutta l'Italia, il segretario generale Siap Giuseppe Tiani in proposito ha dichiarato: «Si fa notare che il contratto è ampiamente scaduto e che non è stato ancora avviato il tavolo negoziale per il triennio 2022-2024 oltre ai seri problemi che abbiamo con il ridotto numero di personale». **er.ma**



La delegazione del Siap dopo il volantinaggio

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

